

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli incrementi per fusione sono analizzati nella tabella seguente:

			Costo			Fondo ammortamento e svalutazione			(miliardi di lire) Netto
	Agip SpA al 31.12.1996	Investimenti di periodo	Cessioni radiazioni	Riclassifiche	Totale	Agip SpA al 31.12.1996	Cessioni radiazioni	Totale	
Terreni e fabbricati	255	2		23	280	(145)		(145)	135
Impianti e macchinario	8.391	229	(56)	331	8.895	(7.267)	54	(7.213)	1.682
Attrezzature industriali e commerciali	82	8	(3)	1	88	(78)	3	(75)	13
Altri beni	147	18	(16)	2	151	(121)	15	(106)	45
Immobilizzazioni in corso e acconti	818	742	(20)	(357)	1.183				1.183
	9.693	999	(95)	0	10.597	(7.611)	72	(7.539)	3.058

I fondi ammortamenti e svalutazione di 9.279 miliardi di lire comprendono ammortamenti stanziati per ottenere benefici fiscali che nell'esercizio hanno avuto le seguenti variazioni:

	Valore al		Variazioni		(miliardi di lire)
	31.12.1996	per	per allocazione	per	Valore al
		fusione	dis. di fusione	stanziamenti	31.12.1997
Terreni e fabbricati		21	(20)	2	3
Impianti e macchinario		2.043	(1.956)	860	934
Attrezzature industriali e commerciali		5	(5)	4	4
Altri beni		22	(22)	10	10
	0	2.091	(2.003)	876	951

Impianti e macchinario

	Costo	Ammortamenti	Rettifiche di valore	(miliardi di lire) Valore netto al 31.12.1997
Saldo iniziale	15	(11)		4
Movimenti dell'esercizio:				
Incrementi per:				
- fusione	8.895	(6.946)	(267)	1.682
- allocazione disavanzo di fusione	2.996			2.996
Decrementi per:				
- ammortamenti		(1.649)		(1.649)
- svalutazioni		13	(13)	
Saldo finale	11.906	(8.593)	(280)	3.033

Gli impianti e macchinario di 3.033 miliardi di lire riguardano essenzialmente gli impianti per lo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi e i costi di perforazione dei pozzi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso di 1.183 miliardi di lire riguardano le attività di sviluppo in corso di realizzazione; in particolare il progetto Val d'Agri negli Appennini Meridionali (340 miliardi di lire) e i giacimenti Aquila (128 miliardi di lire) e Bonaccia (119 miliardi di lire) nel Mare Adriatico.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rivalutazioni a norma di legge e allocazione del disavanzo di fusione

	legge n. 576 del 1975		legge n. 413 del 1991		(miliardi di lire) disav. di fusione
	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997	Valore al 31.12.1997
Terreni e fabbricati:					
- costo		2	4	51	20
- fondo ammortamento e svalutazione		(2)		(34)	(2)
	0	0	4	17	18
Impianti e macchinario:					
- costo		70			2.996
- fondo ammortamento e svalutazione		(70)			(1.013)
	0	0	0	0	1.983
Attrezzature industriali e commerciali:					
- costo		..			5
- fondo ammortamento e svalutazione		..			(3)
	0	0	0	0	2
Altri beni:					
- costo		..			22
- fondo ammortamento e svalutazione		..			(7)
	0	0	0	0	15
Totale:					
- costo		72	4	51	3.043
- fondo ammortamento e svalutazione		(72)		(34)	(1.025)
	0	0	4	17	2.018

3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni**

	Valore netto al 31.12.1996	Acquisizioni e sottoscrizioni	Annullamento per fusione	Incremento per fusione (1)	Allocazione del disavanzo di fusione	Rettifiche di valore	(miliardi di lire) Valore netto al 31.12.1997
Partecipazioni in:							
- imprese controllate	17.554	258	(9.646)	7.463	2.566	(446)	17.749
- imprese collegate	..	173		9	140	..	322
- altre imprese	4	..		2		..	6
	17.558	431	(9.646)	7.474	2.706	(446)	18.077

(1) Include il valore netto al 31.12.1996 ed i movimenti dell'esercizio ad eccezione delle rettifiche di valore.

Le acquisizioni e le sottoscrizioni riguardano essenzialmente:

- l'acquisto da società controllate di azioni Enifin SpA rappresentanti il 23,35% del capitale sociale della società per 120 miliardi di lire;
- la sottoscrizione di aumenti di capitale sociale deliberati dall'Albacom SpA per 173 miliardi di lire, dall'Enirisorse SpA per 100 miliardi di lire e dall'EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA) per 38 miliardi di lire.

Informazioni in ordine alle imprese partecipate al 31 dicembre 1997 nonché alle acquisizioni/cessioni di partecipazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato "Notizie sulle imprese a partecipazione diretta dell'ENI SpA", che fa parte integrante delle presenti note.

L'annullamento per fusione riguarda il valore di iscrizione della partecipazione nell'Agip SpA.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli incrementi per fusione sono analizzati nella tabella seguente:

	Valore lordo	Fondo svalutazione	(miliardi di lire) Valore netto
Agip Petroli SpA	2.230		2.230
Agip International BV	1.463		1.463
EniChem SpA	1.280		1.280
Agip Exploration BV	1.572	632	940
Eni International Holding BV	548		548
Agip Petroleum Co Inc	1.090	835	255
Saipem SpA	276	47	229
Agip Production BV	225		225
Società Petrolifera Italiana SpA	70		70
Italiana Petroli SpA	68		68
Sofid SpA	56		56
Snamprogetti SpA	29		29
Eurosolare SpA	49	23	26
Ce.O.M. ScpA	11	1	10
Enisud SpA	15	6	9
Nuovo Pignone SpA	9		9
Tecnomare SpA	9		9
Eniricerche SpA	7	4	3
Enidata SpA	5		5
Padana Assicurazioni SpA	3		3
Altre	7		7
	9.022	1.548	7.474

L'allocazione del disavanzo di fusione è analizzato per società nella tabella "Rivalutazioni a norma di legge e allocazione del disavanzo di fusione".

L'analisi per società degli accantonamenti al fondo svalutazione di 446 miliardi di lire è riportata alla nota n. 18 "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Le partecipazioni sono esposte al netto del fondo svalutazione di 5.164 miliardi di lire; le variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella tabella seguente:

	Valore al 31.12.1996	Incrementi per fusione	Accantonamenti	(miliardi di lire) Valore al 31.12.1997
Partecipazioni in:				
- imprese controllate	3.170	1.548	446	5.164
- imprese collegate	..			..
- altre imprese	..			..
	3.170	1.548	446	5.164

(1) Il valore al patrimonio netto corrisponde alla frazione di patrimonio netto determinato applicando i criteri indicati all'art. 2426 n. 4 del codice civile.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(miliardi di lire)											
Denominazione	Sede		Bilancio dell'ultimo esercizio			Quota % posseduta	Valore di bilancio al 31.12.1997	Fondo copertura perdite	Valore netto al 31.12.1997	Valore al patrimonio netto (1)	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto (2)
			Capitale	Patrimonio netto	Utile o (Perdita)						
							A	B	C=A-B	D	E=D-C
imprese collegate											
Albacom SpA (2)	Roma		127.323.000.000	235	(30)	34,99996	173		173	82	(91)
Consorzio S.E.T.	S. Martino T.		20.000.000	..	..	50,00000	..		..	..	..
Leag (in liquidaz.)	Mosca	Rubli	1.128.000.000	..	(..)	30,00000	..		..	..	..
Nuovo Pignone SpA (3)	Firenze		144.000.000.000	748	233	9,25000	149		149	69	(80)
							322	0	322	151	(171)
Totale imprese controllate e collegate							18.071	225	17.846	25.579	7.733
altre imprese											
Campec Srl (3)	Portici		200.000.000	..	..	11,17650	..		..	..	..
Comerint SpA	Roma		5.000.000.000	16	7	10,00000	..		..	..	..
Conphoebus Srl	Catania		1.506.000.000	1	(1)	4,98141	..		..	..	..
Consorzio Elis Srl	Roma		100.000.000	..	..	5,00000	..		..	..	..
Cons. per Sviluppo Industr. Potenza (3)	Potenza		1.019.815.664	146	(1)	1,96114	..		..	..	..
Consorzio Pisa Ricerche	Pisa		700.000.000	..	..	7,14286	..	..	..	..	..
Cristal Ltd (3)	Hamilton	US\$	120.000	..	..	0,00833	..		..	..	..
Emittenti Titoli SpA	Milano		200.000.000	..	..	10,00000	..		..	..	..
Mediotrade SpA	Roma		3.880.500.000	4	..	4,63858	..		..	..	..
Norsea Pipeline Ltd	Londra	Lst	7.614.062	25	3	10,32333	1		1	1	..
Sapir SpA (3)	Ravenna		20.720.000.000	54	2	2,44097	..		..	..	..
Sarcis SpA (3)	Palermo		7.578.480.000	5	(..)	10,00000	1		1	1	..
Simest SpA (3)	Roma		294.224.071.000	338	14	1,40150	4		4	4	..

(1) Il valore al patrimonio netto corrisponde alla frazione di patrimonio netto determinato applicando i criteri indicati all'art. 2426 n. 4 del codice civile.

(2) Chiude l'esercizio sociale il 31 marzo 1998. I valori al 31 dicembre 1997 fanno riferimento alla specifica situazione patrimoniale redatta dalla società.

(3) L'ultimo bilancio di esercizio disponibile è quello del 1996.

La partecipazione nell'Albacom SpA e nell'Enifin SpA sono iscritte per un valore superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispettivamente di 91 e 38 miliardi di lire, perché il prezzo corrisposto per l'acquisizione tiene conto delle riserve implicite tuttora esistenti nel patrimonio netto delle società. Le partecipazioni nelle società Italiana Petroli SpA, Saipem SpA e Nuovo Pignone SpA sono iscritte per un valore superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto perché oggetto di rivalutazione in sede di allocazione del disavanzo di fusione secondo il criterio descritto qui di seguito.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rivalutazioni a norma di legge e allocazione del disavanzo di fusione

	legge n. 576 del 1975		legge n. 292 del 1993		(miliardi di lire) disav. di fusione
	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997	Valore al 31.12.1997
Snam SpA			2.165	2.165	
Saipem SpA					1.087
Agip Petroli SpA	..	..			977
Eni International Holding BV			943	943	
Italiana Petroli SpA					502
Sofid SpA	1	1	273	273	
Nuovo Pignone SpA					140
Snamprogetti SpA			15	15	
Somicem SpA	..	..			
	1	1	3.396	3.396	2.706

La rivalutazione di cui alla legge n. 292 del 1993 si riferisce alla determinazione in via definitiva del patrimonio netto, con effetto 1° gennaio 1995, autorizzata dal Ministero del Tesoro con decreto n. 729153 del 7 febbraio 1995 e deliberata dall'assemblea degli azionisti del 12 giugno 1995.

Le partecipazioni sono state oggetto di rivalutazione in sede di allocazione del disavanzo di fusione mediante l'adeguamento del valore di iscrizione:

- per la società Agip Petroli SpA, entro i limiti del patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 1997, detratti i dividendi che si prevede di distribuire;
- per la Nuovo Pignone SpA, al prezzo della cessione avvenuta il 27 gennaio 1998;
- per la Saipem SpA al prezzo di cessione del collocamento sul mercato di 75 milioni di azioni (9.900 lire per azione) pari al 56,81% della partecipazione posseduta; il trasferimento delle azioni, con il pagamento del prezzo, è avvenuto in data 23 marzo 1998;
- per l'Italiana Petroli SpA, a un valore non superiore a quello risultante dalla perizia degli esperti nominati dal Presidente del Tribunale di Roma per il programmato conferimento della partecipazione nella Agip Petroli SpA.

Immobilizzazioni finanziarie - crediti

	Valore netto al 31.12.1996	Riscossioni	Incrementi per fusione	Annullamento rapporti reciproci	(miliardi di lire) Valore netto al 31.12.1997
Crediti verso:					
- imprese controllate	892	(131)	8	(58)	711
- imprese collegate	1	(1)			..
- altri	14	(11)	4		7
	907	(143)	12	(58)	718

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 82 miliardi di lire costituito dagli accantonamenti effettuati negli esercizi 1991, 1992 e 1996, determinati nei limiti previsti dall'art. 71 del D.P.R. 29 dicembre 1986, n. 917, al fine di conseguire benefici fiscali (la fiscalità latente, riguardante l'IRPEG, ammonta a 31 miliardi di lire).

L'analisi per scadenza dei crediti è la seguente:

	Valore netto al 31.12.1996				Valore netto al 31.12.1997				(miliardi di lire)
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	
Crediti verso:									
- imprese controllate	130	762	892	615	59	652	711	595	
- imprese collegate	1	..	1		..	..	..	..	
- altri	9	5	14		4	3	7	..	
	140	767	907	615	63	655	718	595	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'analisi dei crediti verso imprese controllate è la seguente:

	Valore al 31.12.1996	(miliardi di lire) Valore al 31.12.1997
Enifin SpA	500	500
Snam SpA	192	154
Agip SpA	107	
Napoletana Gas SpA	60	50
Italgas SpA	60	51
EniChem SpA	22	14
Agip Petroli SpA	18	6
Sofid SpA	8	15
Agricoltura SpA (in liquidazione)	5	3
Altre	2	..
Fondo svalutazione crediti	(82)	(82)
	892	711

Le riscossioni dei crediti verso imprese controllate per quote scadute nell'esercizio ammontano a 131 miliardi di lire.

I crediti verso altri di 7 miliardi di lire riguardano il finanziamento concesso alla Edison Oil SpA nell'ambito di una attività in joint venture (4 miliardi di lire) e i finanziamenti concessi a imprese del comparto chimico successivamente cedute (3 miliardi di lire).

4) ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

	Valore netto al 31.12.1996	Incrementi per fusione (1)	Fondo svalutazione Incrementi per fusioni	Svalutazioni	Valore netto al 31.12.1997
Materie prime, sussidiarie e di consumo		210	(6)	(6)	198
Lavori in corso su ordinazione		8			8
Prodotti finiti		313	(1)	(2)	310
	0	531	(7)	(8)	516

(1) Include il valore netto al 31 dicembre 1996 e i movimenti dell'esercizio, ad eccezione delle svalutazioni.

Le rimanenze di prodotti finiti sono costituite da gas naturale prodotto e immesso in giacimenti di stoccaggio per 288 miliardi di lire e da petrolio di produzione per 22 miliardi di lire.

La valutazione delle rimanenze sulla base del costo corrente dell'esercizio determinerebbe una differenza apprezzabile rispetto al valore di iscrizione solo per il gas naturale che avrebbe un maggior valore di circa 435 miliardi di lire.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5) ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è la seguente:

	Valore netto al 31.12.1996			Valore netto al 31.12.1997			(miliardi di lire)
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio (1)	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio (1)	Totale	di cui rivenienti dalla fusione
Crediti commerciali verso:							
- clienti	8		8	452	2	454	445
- imprese controllate	83		83	874	..	874	823
- imprese collegate	..		..	27		27	26
- altri	1		1	13	1	14	13
	92		92	1.366	3	1.369	1.307
Crediti diversi verso:							
- imprese controllate:							
. finanziari	1.150		1.150	1.150		1.150	
. altri	7		7	46		46	36
- controllante	3		3	2		2	
- altri	816	2.838	3.654	559	2.580	3.139	113
	1.976	2.838	4.814	1.757	2.580	4.337	149

(1) I crediti scadenti oltre i cinque esercizi ammontano a 1 miliardo di lire per il 1996 e a 4 miliardi di lire per il 1997. Per i crediti di imposta verso l'Amministrazione Finanziaria si è assunto convenzionalmente l'incasso entro il quinto esercizio successivo.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 220 miliardi di lire, riguardante essenzialmente i crediti di imposta (193 miliardi di lire), che ha registrato nell'esercizio un aumento di 36 miliardi di lire, come segue:

	(miliardi di lire)
Valore al 31.12.1996	184
Incremento per fusione	27
Accantonamento	12
Utilizzi	(3)
	220

I crediti verso clienti di 454 miliardi di lire riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di petrolio e condensati.

I crediti commerciali verso imprese controllate di 874 miliardi di lire riguardano essenzialmente i crediti derivanti dalla vendita di gas naturale e da prestazioni di servizi di modulazione e stoccaggio alla Snam SpA (510 miliardi di lire) e dalla vendita di petrolio e condensati all'Agip Petroli SpA (220 miliardi di lire).

I crediti diversi verso imprese controllate riguardano:

- crediti finanziari di 1.150 miliardi di lire, che rimangono invariati, concessi all'Enifin SpA;
- altri crediti di 46 miliardi di lire relativi essenzialmente a indennizzi dovuti dalla Padana Assicurazioni SpA (36 miliardi di lire).

I crediti diversi verso controllante di 2 miliardi di lire riguardano i crediti verso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica riferiti essenzialmente ai ratei di interessi relativi ai finanziamenti BEI di cui alla legge n. 41/1986.

I crediti diversi verso altri di 3.139 miliardi di lire riguardano essenzialmente i crediti verso l'Amministrazione Finanziaria dello Stato per 3.093 miliardi di lire, come segue:

- crediti diversi: 369 miliardi di lire riguardanti essenzialmente l'acconto per l'IVA di Gruppo versato il 29 dicembre 1997 ai sensi all'art. 6 della legge n. 405/1990 (358 miliardi di lire) e l'anticipo sul TFR ai sensi della legge n. 622/96 (8 miliardi di lire);
- crediti di imposta: 2.724 miliardi di lire, così composti:

	(miliardi di lire)
Crediti di imposta chiesti a rimborso	1.935
Crediti per interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso	835
Eccedenza di imposte correnti versate	127
Altri crediti	20
Fondo svalutazione crediti	(193)
	2.724

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La riduzione rispetto all'esercizio precedente di 528 miliardi di lire si analizza come segue:

	(miliardi di lire)	
Imposte dell'esercizio	(2.774)	
Crediti di imposta su dividendi	2.011	
Acconti	532	
Crediti per ritenute di acconto	358	127
Interessi su crediti di imposta (1)		101
Incremento per fusione		87
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		(6)
Rimborsi di crediti di imposta		(415)
Cessioni crediti di imposta 1996 alla Snam SpA		(416)
Altre		(6)
		(528)

(1) La remunerazione dei crediti di imposta dal 1° gennaio 1997 è pari al 5% (in precedenza 6%).

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riguarda gli interessi maturati sull'ammontare in contestazione del credito di imposta risultante dalla dichiarazione IRPEG 1988. Il fondo svalutazione crediti di 193 miliardi di lire è rappresentato essenzialmente dagli accantonamenti a fronte dell'importo chiesto a rimborso per imposte sul reddito delle persone giuridiche relative all'esercizio 1988 (181 miliardi di lire comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 1997 di 66 miliardi di lire). Secondo l'impostazione del modello per la dichiarazione dei redditi relativi all'esercizio suddetto, l'imponibile rappresentato dal credito di imposta sui dividendi non poteva essere ridotto dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse. Tale impostazione ha comportato il formarsi di un'imposta dovuta per la quale è stata presentata istanza di rimborso. Avverso il silenzio-rifiuto dell'Amministrazione Finanziaria è stato proposto ricorso e le Commissioni Tributarie di I° e II° grado di Roma, rispettivamente in data 30 ottobre 1991 e 5 luglio 1993, e da ultimo la Commissione Centrale, in data 16 maggio 1996, hanno riconosciuto il diritto al rimborso dell'ENI SpA. L'Amministrazione Finanziaria ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione.

I rimborsi per 415 miliardi di lire riguardano l'incasso del 20% dei crediti di imposta relativi all'esercizio 1989, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 1996 (187 miliardi di lire), e il rimborso della quota capitale dei crediti di imposta 1992 (228 miliardi di lire).

La cessione alla Snam SpA del credito di imposta per 416 miliardi di lire, così come consentito dall'art. 43 ter del D.P.R. n. 602/73 nel testo aggiunto dalla legge 28 dicembre 1995, n. 549, riguarda il credito risultante dalla dichiarazione dei redditi dell'esercizio 1996 dell'ENI SpA.

6) ATTIVO CIRCOLANTE - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli altri titoli di 721 miliardi di lire, che non subiscono variazioni, riguardano il valore nominale di CCT 1994/1999 9,50% ricevuti in estinzione dei crediti di imposta 1986. Il valore di mercato al 31 dicembre 1997 è di 103,89 lire per 100 lire di valore nominale. Per tali titoli, come indicato nella nota n. 14, sono stati utilizzati strumenti derivati di scambio di tasso di interesse.

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997	(miliardi di lire) di cui rivenienti dalla fusione
Interessi:			
- su titoli di Stato CCT 1994/1999	69	69	
- su finanziamenti a imprese controllate	17	15	
Costi di emissione dei prestiti obbligazionari e di assunzione finanziamenti	11	9	
Altri ratei e risconti attivi	..	23	23
	97	116	23

I ratei e i risconti attivi a breve termine ammontano a 99 miliardi di lire (86 miliardi di lire al 31 dicembre 1996); i risconti attivi a lungo termine ammontano a 17 miliardi di lire (11 miliardi di lire al 31 dicembre 1996).

8) PATRIMONIO NETTO

	[miliardi di lire]	
	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997
Capitale sociale	7.999	7.999
Riserva legale	128	231
Altre riserve:		
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	7.671	7.408
- riserva disponibile	1.225	1.251
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67		163
- riserva da contributi in c/capitale art. 55 D.P.R. 917/86		63
- conferimenti legge 41/86	29	45
- conferimenti legge 730/83	39	39
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83		37
- conferimenti legge 749/85	17	17
- riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93		..
Utile dell'esercizio	2.070	4.022
	19.178	21.275

Capitale sociale

In data 23 giugno 1997 è stato avviato il collocamento sul mercato della terza tranche di azioni ENI SpA mediante offerte pubbliche di vendita in Italia e negli Stati Uniti d'America ed un'offerta istituzionale sui mercati nazionali e internazionali. L'offerta si è conclusa in data 27 giugno 1997 con il collocamento di n. 1.265.000.000 di azioni, assegnate in data 8 luglio 1997. In data 15 luglio 1997 è stata esercitata dai collocatori la "green shoe" di 143.000.000 di azioni.

Il capitale sociale al 31 dicembre 1997 è rappresentato da n. 7.999.205.453 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire cadauna, di cui n. 4.106.173.943 azioni, pari al 51,33%, di proprietà del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Patrimonio dello Stato e n. 3.893.031.510 azioni, pari al 48,67%, di proprietà di azionisti terzi³.

L'offerta pubblica di vendita della seconda tranche di azioni ENI SpA prevede l'impegno del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ad attribuire gratuitamente fino a n. 300 azioni (n. 1 azione ogni 10 possedute) agli assegnatari che ne facciano richiesta dal compimento del dodicesimo mese dalla data di pagamento ed entro il termine di decadenza del 15 marzo 1998, sulla base dell'attestazione della Cassa incaricata che comprovi l'ininterrotta titolarità delle azioni per i suddetti dodici mesi. Sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 marzo 1998, sono state attribuite dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 29.981.680⁴ azioni; portando la quota in possesso di azionisti terzi alla stessa data al 48,84%.

Secondo quanto prevede l'art. 123, comma 4, del Testo unico delle imposte sui redditi, la riserva di rivalutazione per conguaglio monetario iscritta dall'incorporata Agip SpA ai sensi della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dalla stessa imputata ad aumento del proprio capitale sociale per un importo di 352 miliardi di lire deve considerarsi trasferita per effetto dell'operazione di fusione nel capitale sociale dell'incorporante ENI SpA. Tale importo concorrerà alla formazione del reddito imponibile in caso di riduzione del capitale sociale per esuberanza.

³ Al 31 dicembre 1997, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti, oltre al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

⁴ Al 31 dicembre 1997 risultavano attribuite n. 16.279.210 azioni.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Altre riserve

Le altre riserve riguardano:

- riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/93: 7.408 miliardi di lire. La riserva trae origine dall'adeguamento del patrimonio netto previsto dalla legge citata per gli enti trasformati in società per azioni. La riduzione di 263 miliardi di lire è dovuta alla ricostituzione delle riserve ex Agip SpA a seguito della fusione;
- riserva disponibile: 1.251 miliardi di lire, con un aumento di 26 miliardi di lire dovuto all'accantonamento deliberato dall'assemblea degli azionisti del 19 giugno 1997 a valere sull'utile dell'esercizio 1996 (47 miliardi di lire), parzialmente compensato dallo stanziamento dell'imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio (21 miliardi di lire) ai sensi del D.Lgs. n. 467/97 per la quale è stata esercitata la facoltà concessa dal comma 4 dell'art. 1 di imputare l'imposta in detrazione delle riserve;
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/67: 163 miliardi di lire. La riserva ex Agip SpA, ricostituita a seguito della fusione, accoglie gli utili di precedenti esercizi non assoggettati ad ILOR in quanto destinati ad essere reinvestiti in attività di ricerca petrolifera. La ricostituzione è stata effettuata in quanto, non essendosi ancora completato il reinvestimento, il diritto all'esenzione non è ancora definitivamente acquisito;
- riserva da contributi in conto capitale art. 55 D.P.R. 917/86: 63 miliardi di lire. Con tale unica riserva vengono ricostituite quelle così denominate nel bilancio dell'ex Agip SpA: "Contributi a fondo perduto al 31.12.1992" per 27 milioni di lire, "Riserva facoltativa da contributi a fondo perduto disponibile" per 53.308 milioni di lire e "Riserva facoltativa da contributi a fondo perduto D.Lgs. 537/93" per 9.439 milioni di lire. La riserva così costituita accoglie i contributi in conto capitale per la parte accantonata in sospensione di imposta in conformità alle diverse formulazioni dell'art. 55 del D.P.R. 917/86 succedutesi nel tempo. Tutta la riserva è disponibile per effetto dell'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono;
- conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985 e 41/1986: 101 miliardi di lire, con un aumento di 16 miliardi di lire. Riguardano i rimborsi effettuati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sulla base delle leggi citate che hanno autorizzato l'ENI SpA a contrarre mutui con la BEI (leggi nn. 730/83 e 41/86) e ad emettere il prestito obbligazionario ENI 1986/95 (legge n. 749/85) con ammortamento a carico dello Stato;
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83: 37 miliardi di lire. La riserva, ex Agip SpA, ricostituita a seguito della fusione, accoglie le plusvalenze in sospensione di imposta realizzate nel 1986 a fronte di cessione di partecipazioni.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione delle riserve ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, in quanto non vi sono costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Conferimenti dello Stato leggi 730/83, 749/85 e 41/86	Riserva adeguamento patr. netto legge 292/93	Riserve ex Agip ricostituite	Utile dell'esercizio	(miliardi di lire) Totale
Saldi al 31 dicembre 1995	7.999	51	1.494	51	7.671		1.531	18.797
Distribuzione del dividendo (215 lire per azione)			(269)				(1.454)	(1.723)
Destinazione utile residuo 1995		77					(77)	
Quote capitale e interessi rimborsate dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ai sensi delle leggi n. 730/83 e n. 41/86				34				34
Utile dell'esercizio							2.070	2.070
Saldi al 31 dicembre 1996	7.999	128	1.225	85	7.671		2.070	19.178
Distribuzione del dividendo (240 lire per azione)							(1.920)	(1.920)
Destinazione utile residuo 1996		103	47				(150)	
Quote capitale e interessi rimborsate dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ai sensi della legge n. 41/86				16				16
Ricostituzione riserve ex Agip					(263)	263		
Imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio D.Lgs. n. 467/97			(21)					(21)
Utile dell'esercizio							4.022	4.022
Saldi al 31 dicembre 1997	7.999	231	1.251	101	7.408	263	4.022	21.275

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rettifiche e accantonamenti effettuati al fine di ottenere benefici fiscali

	Effetto sul patrimonio netto		Effetto sul risultato economico	
	al lordo effetto fiscale latente	al netto effetto fiscale latente	al lordo effetto fiscale latente	al netto effetto fiscale latente
Immobilizzazioni immateriali	13	8	9	5
Immobilizzazioni materiali	951	559	859	505
Crediti finanziari	82	51		
	1.046	618	868	510

Per la riserva da contributi in conto capitale art. 55 D.P.R. 917/86 (63 miliardi di lire) e la riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge 169/83 (37 miliardi di lire), l'effetto fiscale latente ammonta a 37 miliardi di lire. L'aliquota applicata è del 41,25% (IRPEG e IRAP) per gli ammortamenti eccedenti e del 37% per i crediti finanziari e le riserve.

Al 31 dicembre 1997 sono in essere fondi tassati per 1.529 miliardi di lire costituiti prevalentemente dal fondo smantellamento e ripristino siti (1.238 miliardi di lire) e dal fondo copertura perdite (225 miliardi di lire), i cui benefici fiscali saranno rilevati negli esercizi del loro effettivo utilizzo.

9) FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo iniziale	Incrementi per fusione	Accantonamenti	Utilizzazioni	Saldo finale
Fondo imposte		69			69
Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo smantellamento e ripristino siti		501	737		1.238
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	73	6	219	(73)	225
- fondo esodi agevolati	1			(1)	
- fondo oscillazione cambi		5		(4)	1
- fondi diversi	5	8	6	(5)	14
	79	589	962	(83)	1.547

Fondo imposte

Salvo che per la controversia relativa al rimborso IRPEG chiesto per l'esercizio 1988, di cui alla nota n. 5, con il 31 dicembre 1997 devono considerarsi definiti nei confronti dell'ENI SpA tutti gli esercizi sociali sino al 1991 ai fini delle imposte dirette e sino al 1992 ai fini IVA. Lo stesso vale per l'incorporata Agip SpA, con l'eccezione del contenzioso descritto alla nota n. 14 relativo alle imposte dirette dovute per gli esercizi 1989, 1990 e 1991.

Il fondo imposte di 69 miliardi di lire, riveniente dall'incorporata, è destinato prevalentemente a fronteggiare le eventuali passività derivanti dal contenzioso indicato.

Altri fondi per rischi e oneri

Il fondo smantellamento e ripristino siti di 1.238 miliardi di lire aumenta di 737 miliardi di lire a seguito, essenzialmente, dell'adeguamento di 646 miliardi di lire connesso all'imputazione del disavanzo di fusione alle immobilizzazioni materiali entro i limiti del fondo ammortamento eccedente le aliquote economiche tecniche (l'onere era idealmente compreso dall'incorporata Agip SpA nel fondo ammortamento eccedente al 31 dicembre 1996).

Il fondo copertura perdite di imprese partecipate di 225 miliardi di lire accoglie gli accantonamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate. L'analisi delle variazioni dell'esercizio è la seguente:

Società	Saldo iniziale	Incrementi per fusione	Utilizzi per oneri	Accantonamenti	Saldo finale
Enirisor SpA	28		(28)	215	215
Combustibili Nucleari SpA (in liquidazione)		6		4	10
EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA)	45		(45)		
	73	6	(73)	219	225

Il fondo oscillazione cambi ammonta a 1 miliardo di lire. L'esposizione netta passiva in valuta al 31 dicembre 1997, rappresentata quasi esclusivamente da ECU e lire sterline, è pari a 35 miliardi di lire.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di 106 miliardi di lire si incrementa di 79 miliardi di lire, come segue:

	(miliardi di lire)
Saldo iniziale	27
Accantonamenti	30
Utilizzi	(10)
Incrementi per fusione	59
Saldo finale	106

Gli utilizzi riguardano essenzialmente (9 miliardi di lire) l'agevolazione concessa ai dipendenti in occasione del collocamento della terza tranche di ricevere parte del T.F.R., netto e disponibile alla data del 30 aprile 1997, per l'acquisto fino a un massimo di 3.000 azioni ENI SpA.

11) DEBITI

	Valore al 31.12.1996				Valore al 31.12.1997				(miliardi di lire)
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui rivenienti dalla fusione	di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari:									
A breve termine:									
- banche	1.507		1.507		1.156		1.156	2	
- imprese controllate	322		322		551		551	771	
- altri finanziatori	14		14						
A lungo termine:									
- imprese controllate						1.300	1.300	900	200
- banche	931	483	1.414	107	330	817	1.147	735	81
- obbligazioni	20	1.030	1.050	1.000	10	1.020	1.030		1.000
- altri finanziatori						42	42	42	42
	2.794	1.513	4.307	1.107	2.047	3.179	5.226	2.450	1.323
Acconti:									
Terzi:									
- per altri rapporti	1		1		31		31	31	
Imprese controllate:									
- per altri rapporti					6		6	6	
	1		1		37		37	37	
Debiti commerciali:									
Fornitori	8		8		463		463	454	
Imprese controllate	83		83		755	1	756	728	
Imprese collegate					10		10	10	
	91		91		1.228	1	1.229	1.192	
Debiti tributari:									
Royalties e altre imposte e tasse	50		50		446		446	374	
	50		50		446		446	374	
Debiti diversi:									
Imprese controllate	400		400		408		408	8	
Imprese collegate	..		..		81		81	81	
Istituti di previd. e di sicur. soc.	5	..	5		38		38	31	
Altri	11		11		60		60	49	
	416	..	416		587		587	169	

Debiti finanziari a breve termine

I debiti finanziari a breve termine sono rappresentati da:

- *debiti finanziari verso banche* per 1.156 miliardi di lire costituiti da:
 - finanziamenti a breve termine per 1.150 miliardi di lire, con una diminuzione netta di 225 miliardi di lire per effetto dei rimborsi per 1.825 miliardi di lire e dell'assunzione di finanziamenti per 1.600 miliardi di lire. È in essere una linea di credito revolving per 1.300 miliardi di lire che prevede il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio di esercizio; l'ENI SpA ha rispettato le condizioni concordate. La linea di credito non utilizzata al 31 dicembre 1997 ammonta a 150 miliardi di lire (200 miliardi di lire al 31 dicembre 1996);
 - conti correnti per 6 miliardi di lire, con una diminuzione di 126 miliardi di lire;
- *debiti finanziari verso imprese controllate* per 551 miliardi di lire, costituiti da debiti verso Enifin SpA.

Il tasso medio di interesse sui debiti a breve termine al 31 dicembre 1997 è stato del 6,3% (7,9% nel 1996).

Debiti finanziari a lungo termine

I debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 1996 e 1997, comprese le quote a breve, sono indicati di seguito con le relative scadenze:

		Valore								(miliardi di lire)
	Scadenza del debito	al 31 dicembre 1996	1997	Scad. 1998	1999	2000	Scad. a lungo termine		Oltre	Totale
							2001	2002		
Verso imprese controllate	2005		1.300		650			450	200	1.300
Verso banche:										
- mutui ordinari	2002	995	795	240	318	139	75	23		555
- mutui a tasso agevolato	2006		13	2	2	2	3	2	2	11
- mutui a tasso di cambio agevolato	2007	419	339	88	53	47	43	29	79	251
		1.414	1.147	330	373	188	121	54	81	817
Obbligazioni:										
- ordinarie	2003	1.050	1.030	10	10	10			1.000	1.020
Altri finanziatori			42						42	42
		2.464	3.519	340	1.033	198	121	504	1.323	3.179

I debiti finanziari verso imprese controllate di 1.300 miliardi di lire sono costituiti da debiti verso Enifin SpA.

I debiti finanziari verso banche ammontano a 1.147 miliardi di lire, con una diminuzione di 267 miliardi di lire per effetto dei rimborsi per 1.003 miliardi di lire parzialmente compensati dall'incremento per fusione per 735 miliardi di lire. Questi ultimi finanziamenti (in particolare dalla BEI) sono stati ottenuti dalla incorporata Agip SpA a fronte di progetti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi e di ricerca ad alto contenuto tecnologico e prevedono, per 391 miliardi di lire, il mantenimento di determinati indici finanziari basati sui bilanci di esercizio e consolidato; tali indici sono stati rispettati.

I mutui a tasso di cambio agevolato riguardano i finanziamenti concessi dalla BEI per i quali il rischio di cambio è assunto o dallo Stato italiano, in tutto o per la parte che eccede la banda di oscillazione del più o meno 5% rispetto al cambio storico ai sensi delle leggi n. 876/73 e n. 956/77, o dalle imprese partecipate che sono state finanziate dall'ENI SpA alle medesime condizioni. Nella voce sono compresi i finanziamenti concessi dalla BEI a valere sulla legge n. 41 del 28 febbraio 1986 per 40 miliardi di lire, che usufruiscono dell'intervento dello Stato che rimborsa l'ENI SpA degli importi corrisposti alla BEI per la sorte capitale e interessi. Le quote capitali scadute e gli interessi maturati sono iscritti tra i crediti verso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica con contropartita alla voce specifica del patrimonio netto per la quota capitale (gli interessi vengono imputati al conto economico).

Le obbligazioni di 1.030 miliardi di lire, che diminuiscono di 20 miliardi di lire per i rimborsi, riguardano in particolare il prestito obbligazionario "1993 - 2003 a tasso variabile" di 1.000 miliardi di lire. Gli interessi hanno scadenza trimestrale; la quota capitale è rimborsabile in unica soluzione il 1° dicembre 2003. All'atto del rimborso sarà riconosciuta agli obbligazionisti una maggiorazione di 75 lire per ogni obbligazione di 1.000 lire. L'ENI SpA potrà esercitare la facoltà di rimborso anticipato al 1° dicembre 2000, con una maggiorazione di 60 lire; al 1° dicembre 2001, con una maggiorazione di 65 lire; al 1° dicembre 2002, con una maggiorazione di 70 lire. Per tale prestito obbligazionario, come indicato alla nota n. 14, è utilizzato uno strumento derivato che trasforma il tasso di interesse variabile delle obbligazioni nel tasso di interesse variabile cui fa riferimento la gran parte della provvista dell'ENI SpA.

I debiti verso altri finanziatori di 42 miliardi di lire riguardano essenzialmente i debiti verso l'Unione Europea (31 miliardi di lire) per lo svolgimento di studi e ricerche nel campo degli idrocarburi. Tali finanziamenti sono a titolo gratuito fino all'esito della ricerca; se positivo i finanziamenti diventano onerosi, altrimenti sono convertiti in contributi a fondo perduto.

Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a lungo termine è stato del 7,44% (8,3% nel 1996).

Acconti

Gli acconti di 37 miliardi di lire riguardano essenzialmente gli anticipi ricevuti da contitolari di permessi e concessioni a fronte di contratti in joint venture in cui l'ENI SpA è operatore.

Debiti commerciali

I debiti verso imprese controllate di 756 miliardi di lire riguardano essenzialmente i debiti per acquisti di petrolio, principalmente verso Agip Trading BV, per 522 miliardi di lire.

Debiti tributari

I debiti tributari di 446 miliardi di lire si analizzano come segue:

	(miliardi di lire)
Royalties su idrocarburi estratti	319
IVA	39
Ritenuta di acconto su dividendi pagati	32
Imposta sostitutiva	21
Imposta sul patrimonio	18
Ritenute IRPEF lavoro dipendente	17
	446

Debiti diversi

I debiti verso imprese controllate di 408 miliardi di lire riguardano essenzialmente l'anticipo IVA versato dall'ENI SpA per conto delle società in relazione al disposto dell'art. 6 della legge n. 405/1990 (337 miliardi di lire).

I debiti verso imprese collegate di 81 miliardi di lire sono costituiti da debiti verso la Serfactoring SpA.

I debiti verso altri di 60 miliardi di lire riguardano essenzialmente debiti verso il personale per ferie maturate e non godute ed il premio di partecipazione.

12) RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997	(miliardi di lire) di cui rivenienti dalla fusione
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	24	57	19
Maggiorazione prestito obbligazionario 1993/2003	23	31	
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	9	7	
	56	95	19

I ratei e i risconti passivi a breve ammontano a 64 miliardi di lire (33 miliardi di lire al 31 dicembre 1996); i ratei passivi a lungo ammontano a 31 miliardi di lire (23 miliardi di lire al 31 dicembre 1996).

13) GARANZIE

	Valore al nominale 31.12.1996	Valore al nominale 31.12.1997	(miliardi di lire) di cui rivenienti dalla fusione
Fidejussioni prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate	2.123	3.283	1.296
- di imprese collegate	3	50	45
- di altri	79	4	
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate	80	60	
- proprio per crediti ceduti	648	638	
- proprio per crediti acquistati		158	
	2.933	4.193	1.341

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate per 3.283 miliardi di lire riguardano:

- per 1.267 miliardi di lire, le fidejussioni prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle imprese controllate ad eseguire investimenti per un livello minimo. L'effettivo impegno al 31 dicembre 1997 ammonta a 1.178 miliardi di lire;
- per 806 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore della BEI riferite a finanziamenti erogati. L'effettivo impegno al 31 dicembre 1997 ammonta a 427 miliardi di lire;
- per 510 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore di istituti di credito per finanziamenti a medio e lungo termine e per scoperti di conto corrente a fronte delle quali è stata ricevuta manleva da parte di imprese controllate per 12 miliardi di lire. L'effettivo impegno al 31 dicembre 1997 ammonta a 427 miliardi di lire;
- per 395 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore dell'Eriario per il rimborso IVA;
- per 297 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore di terzi per la cessione da parte dell'Enirisorse SpA della partecipazione nella Carbones del Guasare e degli impianti di Marcanise e Paderno Dugnano e da parte della EniComunicazione SpA nella Nuova Same SpA e nella Editrice il Giorno SpA;
- per 8 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per anticipazioni.

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese collegate per 50 miliardi di lire riguardano in particolare le fidejussioni prestate nell'interesse della Lukagip NV per i suoi impegni ad eseguire un livello minimo di investimenti. L'effettiva esposizione al 31 dicembre 1997 è nulla in quanto gli impegni sono stati rispettati.

Le fidejussioni prestate nell'interesse di altri per 4 miliardi di lire riguardano in particolare le garanzie concesse a favore dell'Eriario per il rimborso IVA nell'interesse della Montefibre SpA (2 miliardi di lire).

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate per 60 miliardi di lire, riguardano la responsabilità in solido dell'ENI SpA con le imprese controllate, prevista dall'art. 4 n. 30 della legge n. 608 del 28 novembre 1996, per le somme dovute agli Enti previdenziali.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio per crediti ceduti per 638 miliardi di lire riguardano, per 416 miliardi di lire, la responsabilità dell'ENI SpA verso la Snam SpA per la cessione del credito IRPEG 1996 e, per 222 miliardi di lire, la garanzia relativa ai crediti ceduti pro-solvendo alla BEI. Per quest'ultima l'effettivo impegno al 31 dicembre 1997 ammonta a 32 miliardi di lire.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio per crediti acquistati per 158 miliardi di lire riguardano la responsabilità in solido dell'ENI SpA per effetto dell'incorporazione dell'Agip SpA derivante dall'acquisto dall'EniChem SpA del credito IRPEF e ILOR 1996 in base alla legge n. 549/95, assunta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato.

14) ALTRI CONTI D'ORDINE

	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997	(miliardi di lire) di cui rivenienti dalla fusione
Impegni:			
Locazioni finanziarie		328	328
Contratti derivati di copertura:			
- su interessi	680	760	60
- di acquisto valuta		10	10
- di vendita valuta		10	10
Vendita beni di investimento		149	149
Altri		172	164
	680	1.429	721

Gli impegni per locazioni finanziarie di 328 miliardi di lire riguardano il valore dei canoni da pagare nonché i valori di riscatto dei beni in leasing; in particolare (309 miliardi di lire) relativi al contratto stipulato con la Serleasing SpA nel 1996 per la locazione finanziaria di due palazzi uffici in corso di costruzione in San Donato Milanese. La Serleasing SpA è stata manlevata per qualsiasi onere le dovesse derivare dal contratto preliminare o dal rogito definitivo di acquisto dei costruendi palazzi uffici. Il pagamento dei canoni decorrerà dal momento della consegna dell'immobile prevista per il 1999. L'iscrizione in bilancio dei beni condotti in locazione finanziaria sulla base del metodo finanziario, anziché del metodo patrimoniale, avrebbe avuto i seguenti effetti:

- nel conto economico, in sostituzione dei canoni di locazione (pari a 3 miliardi di lire), si sarebbero iscritti ammortamenti e oneri finanziari per 4 miliardi di lire, con una riduzione lorda del risultato di esercizio di 1 miliardo di lire;
- nello stato patrimoniale, si sarebbe avuta l'iscrizione di beni per 103 miliardi di lire, al netto degli ammortamenti, e l'iscrizione di un debito finanziario per 99 miliardi di lire con un aumento lordo del patrimonio netto di 4 miliardi di lire.

Gli impegni per contratti derivati di copertura riguardano strumenti finanziari derivati posti in essere prevalentemente per ridurre l'esposizione ai rischi sui tassi di interesse. La Società non detiene strumenti finanziari destinati alla negoziazione.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito che è limitata al valore di mercato positivo dei contratti a fine esercizio. Sebbene vi sia un rischio di credito nell'eventualità di inadempienza delle controparti dei contratti derivati, non si prevede che possano verificarsi tali inadempienze in virtù della loro solida situazione finanziaria.